Miasmi, Spada (PD) contro Arpa Sicilia: “Grave silenzio, il direttore si dimetta”

“Nel territorio di Siracusa abbiamo assistito all’ennesimo inquinamento dell’aria, ma da Arpa non è pervenuta alcuna comunicazione. Il direttore Infantino venga a riferire in IV Commissione regionale Territorio e Ambiente o si dimetta”. Sono le dure parole con cui il deputato regionale Tiziano Spada (PD) torna sulle ripetute segnalazioni su miasmi che hanno interessato i territori di Solarino e Floridia lo scorso 18 marzo.

“Il Parlamento Siciliano ha stanziato 2 milioni di euro, dopo la pioggia oleosa che si è verificata in provincia di Siracusa ad agosto 2024, per l’assunzione all’Arpa di unità destinate al monitoraggio atmosferico del polo industriale più grande d’Europa”, dice Spada. “Dalle tre unità esistenti si è passati a sei, ma i risultati non sono cambiati. Ci sentiamo presi in giro dal Governo regionale e dal direttore di Arpa Siracusa, che ha delle responsabilità specifiche e deve ottemperare al suo ruolo”.

Da sindaco di Solarino, comune all’interno dell’Aerca (Aree a elevato rischio ambientale) insieme con Floridia, Siracusa, Melilli, Priolo Gargallo e Augusta, l’on. Spada sollecita un intervento serio che dia risposte al territorio e ai cittadini che vi abitano.

“Chiedo formalmente che il Governo e l’Assessorato regionale competente prestino attenzione alla questione. Da sindaco, ho immediatamente inviato una comunicazione urgente al direttore dell’Arpa per comprendere la tipologia di inquinanti emessi in atmosfera il 18 marzo, senza ricevere risposta. Non è questa la considerazione che si deve avere del territorio di

Siracusa. Se si pensa di poter far finta che non sia successo nulla in quel triangolo industriale, si sbaglia di grosso. Per questo continueremo a batterci affinché i cittadini abbiano il rispetto che meritano”.

Evasione Iva, sequestro da 350mila euro a società di trasporti su strada del siracusano

La Guardia di Finanza ha dato esecuzione ad un sequestro preventivo pari a 350mila euro, emesso dal Gip del Tribunale di Siracusa su richiesta della Procura, nei confronti di una società operante nel settore dei trasporti su strada e del suo legale rappresentante.
Le indagini Le indagini hanno preso le mosse da una verifica fiscale eseguita dai Finanzieri della Tenenza di Lentini ed hanno consentito di accertare che una società operante nel settore dei trasporti su strada non ha versato l’imposta sul valore aggiunto dovuta alle dichiarazioni fiscali presentate per gli anni 2020, 2021 e 2022. In queste annualità, spiegano gli investigatori, avrebbe anche superato la soglia di rilevanza penale, pari a 250 mila euro. Il rappresentante legale della srl, un imprenditore di Carlentini, è stato deferito all’Autorità Giudiziaria per il reato di omesso versamento Iva.
Al termine degli accertamenti, il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Siracusa, accogliendo la richiesta avanzata dalla Procura, “a tutela del credito erariale”, ha disposto il sequestro preventivo finalizzato

alla confisca di beni per un valore di circa 350 mila euro. Sono state così sequestrate somme depositate in conti correnti intestati alla società e all'indagato per un valore di circa 160 mila euro, oltre a fabbricati, terreni e partecipazioni societarie di proprietà di quest'ultimo, fino al raggiungimento del valore indicato nel decreto di sequestro.

"Socialmente pericoloso", rimpatriato 42enne arrestato per associazione a delinquere

Agenti della Polizia di Stato, in servizio all'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa, hanno eseguito un provvedimento di espulsione, emesso dal Magistrato di Sorveglianza di Siracusa, nei confronti di un cittadino tunisino di 42 anni.
L'uomo, arrestato per il reato di associazione a delinquere, è stato prelevato dal carcere di Augusta e rimpatriato. Annovera precedenti penali per associazione a delinquere, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e danneggiamento. Ritenuto socialmente pericoloso, per tali motivi è stato rimpatriato.

foto archivio

Chi va in moto senza casco, chi guida al cellulare: controlli in strada e multe

Nelle ore scorse gli agenti delle Volanti hanno effettuato un capillare servizio di controllo del territorio, a Siracusa. Con diversi posti di blocco, sono state complessivamente identificate 260 persone e controllati 88 veicoli, la maggior parte dei quali motocicli.
Grande attenzione è stata posta al rispetto delle norme del codice della strada soprattutto da parte dei più giovani alla guida di moto e scooter. Sono state elevate 8 sanzioni per mancato uso del casco e uso del cellulare alla guida; 4 motocicli sono stati sottoposti a sequestro.

Marco, l'architetto siracusano in tv e Gerry Scotti che tesse le lodi di Ortigia

Si è guadagnato migliaia di commenti il video estratto dalla puntata de La Ruota della Fortuna di domenica scorsa. Durante il gameshow di Canale 5, il popolare conduttore Gerry Scotti ha "vantato" le bellezze di Siracusa, i passi compiuti, Ortigia. "Un territorio che è diventato bello da vedere, bello da visitare", ha detto Scotti. E ancora: "Ortigia è uno dei posti più belli del Mediterraneo".
Tutto "merito" della presenza in puntata di un concorrente di

Siracusa. E lui è l'altro protagonista di questa storia: Marco. Elegante, sorridente, Marco Bellobuono, questo il suo cognome, è un brillante e apprezzato architetto. "E' stata una bellissima esperienza. Constatare, attraverso le parole di Gerry Scotti, quanto la nostra bellissima città e la meravigliosa Ortigia siano conosciute ed ammirate mi ha reso particolarmente orgoglioso", racconta raggiunto dalla redazione di SiracusaOggi.it

E pazienza se il gioco non la ha premiato. Il concorrente siracusano è riuscito, infatti, ad indovinare la frase del round del Jackpot, senza però che questo sia stato sufficiente per conquistare la puntata.

Non è stato il primo concorrente siracusano a La Ruota della Fortuna. Asd ottobre dello scorso anno, Alessia si laureò campionessa per una sera.

Incidente in viale Tica, centauro 24enne in ospedale

Grave incidente stradale nella serata di oggi in viale Tica, all'altezza dell'incrocio con viale Zecchino e via Luigi Spagna. Per cause ancora in fase di accertamento, una moto e un'utilitaria si sono scontrate violentemente.

Ad avere la peggio è stato il giovane centauro, un 24enne, rimasto seriamente ferito nell'impatto. Il ragazzo è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato in ospedale. Avrebne riportato diverse fratture, secondo le prime informazioni.

Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Municipale di Siracusa, impegnati nei rilievi per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro, che al momento resta poco chiara.

Niente giostre alla Pizzuta, Bandiera: “Si individui altro sito”

Il luna park alla Pizzuta non si farà. Almeno non per ora e salvo nuovi sviluppi. Per il momento, la pratica è stata chiusa dal Settore Attività Produttive del Comune di Siracusa con l’archiviazione senza autorizzazione. Il poco preavviso rispetto all’inizio attività (20 marzo) ed il mancato rispetto dei termini previsti per la comunicazione alla Questura sarebbero alla base della non autorizzazione.
Anche dal settore Mobilità erano stati mossi degli appunti, relativi in particolare agli accessi all’area individuata, in fase di realizzazione, ed alla loro distanza dall’intersezione oltre alla necessità di garantire la massima visibilità a chi dovrebbe poi immettersi sulla strada.
La ditta proponente aveva prospettato l’attivazione di giostre con 14 attrazioni di tipologia e natura diverse, incluso area parcheggio, in un terreno lungo via Monti, angolo via Prof. Guardo. L’indiscrezione circa la realizzazione, che sarebbe rimasta attiva fino alla fine di aprile, aveva provocato la reazione dei residenti. A preoccuparli, in particolare, i riflessi sul traffico in una zona in cui insistono già un grande supermercato ed un frequentato fastfood, oltre ai rumori che, a loro dire, sarebbero provocati da attività di questo tipo (musica, schiamazzi e simili).
Di queste motivazioni non ci sarebbe traccia negli atti con cui il Comune di Siracusa non ha concesso l’autorizzazione. La ditta può comunque riproporre l’evento, magari anche optando per l’individuazione di un sito diverso.
“Il Comune non ha concesso aree pubbliche e questo Luna Park

sarebbe stato temporaneamente attivato su terreni privati", spiega l'assessore Edy Bandiera. "Non sindachiamo sull'eventuale scelta di realizzare attività su aree private, specie se in armonia con leggi e regolamenti. Però una presenza così lunga invita anche a riflettere sulla necessità di scegliere un terreno che sia magari un pò più distante dall'abitato e quindi meno esposto a possibile disturbo della quieta pubblica. Senza trascurare l'aspetto della sicurezza stradale connessa all'entrate ed all'uscita dal terreno individuato, come segnalato dal settore della Mobilità", conclude l'assessore.

Immagine esemplificativa, generata con IA

Le sorti del Siracusa, Lino Elicona accende la speranza: "C'è una cordata per il Leone"

E' tornato quest'oggi a Siracusa l'imprenditore Lino Elicona. Da anni trapiantato in Romania, ha ricevuto dal presidente della società azzurra Alessandro Ricci mandato esplorativo per verificare la percorribilità di trattative con cordate disposte ad intervenire per il progetto Siracusa calcio.
Nelle settimane scorse, Elicona ha incontrato una serie di imprenditori disponibili "a stare insieme per il progetto Siracusa". Non dei traghettatori, ma un gruppo interessato ad un percorso più a medio termine. "Mi hanno espresso disponibilità di massima. In questo aiuta anche l'entusiasmo che c'è attorno alla squadra, nonostante tutto. Tanta gente

allo stadio, discussioni nei bar, sui social, grande interesse", racconta al telefono Elicona, poco prima di partire dalla Romania. E adesso come funziona? "Adesso la parola tecnicamente passa a Ricci che deve dare l'eventuale disponibilità. Tecnicamente, il presidente è lui e la società è la sua. Io gli ho comunicato questa disponibilità. Ora attendiamo anche il sindaco Italia che è fatto anche promotore di altre possibilità. Il 16 di marzo ho consegnato una lettera al primo cittadino, ufficializzando la disponibilità di un gruppo di persone. Un incontro definitivo sarebbe utile e sono certo che ci sarà".

Da chi è composta questa cordata che attende di conoscere le mosse di Ricci e l'attività da pontiere del sindaco Italia? Lino Elicona non si sbilancia. "Sono tante piccole imprese che in un progetto continuativo, senza grandi illusioni, sono pronti a garantire la continuità al Siracusa. Salvare i colori, la storia e l'amore per il calcio della città. Perché è grande e lo dimostrano queste iniziative che vengono dai tifosi, il sostegno materiale".

Sarebbe pronti ad impegnarsi anche subito. Ma servono le condizioni legali, organizzative e societarie per farlo. "Non credo che questo gruppo possa collaborare con il presidente Ricci. Lui deve prendere una sua decisione: cedere o continuare. Ma, a quanto pare, oggi non ha le condizioni per continuare. Bisogna dare atto che è stato fermato da motivi legati al suo core business. Ricci è uno che ha dato anima e corpo per il Siracusa e non si è risparmiato. Questo bisogna riconoscerglielo. Ha ricreato entusiasmo, riportato famiglie allo stadio, creato marketing e appeal. "Problemi che non auguro a nessun imprenditore non gli hanno permesso, in questa stagione, di dare quel valore aggiunto che aveva programmato. Io gli consiglierei di cedere la società ed anche in fretta, perché ci sono delle scadenze".

In agenda, in questi giorni, Lino Elicona ha messo nuovi incontri con gli imprenditori della cordata. E un nuovo vertice con il sindaco che, con le sue capacità di relazione, potrebbe mettere l'ultimo tassello per far partire

l’operazione di salvataggio. Il tempo non è una variabile indifferente.

Referendum, Avola roccaforte di FdI ma vince il No. Cannata: “Rispettiamo il voto dei cittadini”

“Rispettiamo il voto dei cittadini”. E’ la scritta che campeggia sulla foto che il parlamentare Luca Cannata ha pubblicato sui suoi canali social, per commentare l’esito del referendum. L’esponente di FdI, vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera, non si è risparmiato in queste settimane, con decine di appuntamenti e convegni in lungo e in largo per la provincia di Siracusa, spiegando le ragioni del Si.
Ma alla fine, anche il territorio siracusano ha scelto il No come esito del referendum Giustizia, con una percentuale del 62,46%. “Abbiamo fatto ciò che ritenevamo giusto, con serietà e responsabilità, portando avanti una riforma per modernizzare la giustizia. È stata una scelta di coerenza rispetto al programma elettorale con cui ci siamo presentati agli italiani nel 2022”, si legge nel breve testo che accompagna il post social di Luca Cannata.
Anche Avola, cittadina di cui è stato sindaco e dove oggi prima cittadina è la sorella Rossana, una sorta di roccaforte per Fratelli d’Italia nel siracusano, si è imposto il No con 59,52% delle preferenze. Per certi versi, un dato sorprendente se si considera che nell’altro Comune amministrato da FdI – Portopalo – il Si ha chiuso nettamente avanti, come anche a

Pachino. Le differenze di corpo elettorale non rendono però direttamente paragonabili i due risultati. E inoltre sbagliato sarebbe sovrapporre il comportamento del corpo elettorale in occasione di politiche o amministrative a quello per il referendum.
Tra alleati di centrodestra, a livello regionale e provinciale, si apre però un tema di tenuta e compattezza, con le parole di Micciché (Grande Sicilia) che aprono il valzer delle polemiche: “In Sicilia non tutti hanno sostenuto fino in fondo la riforma. Posso accettare una vittoria del No, ma ho troppa esperienza per non capire cosa è successo. Dove erano dirigenti, deputati, senatori, sindaci e assessori di centrodestra?”.
Accusa che non tocca Cannata, ma che evidenzia l’aria tesa che si respira a Palermo.

Elezioni amministrative, il 24 e 25 maggio si vota ad Augusta, Floridia e Lentini

Sono tre le cittadine del siracusano chiamate alle urne per rinnovare Sindaco e Consiglio comunale. Si voterà ad Augusta, Floridia e Lentini il 24 e 25 maggio. In Sicilia, sono in totale 71 i Comuni interessati da questa tornata di elezioni amministrative.
I seggi saranno aperti domenica 24 maggio dalle ore 7 alle ore 23 e lunedì 25 maggio dalle ore 7 alle ore 15. In caso di secondo turno di ballottaggio, si voterà domenica 7 giugno dalle ore 7 alle ore 23 e lunedì 8 giugno dalle ore 7 alle ore 15.
E’ stato pubblicato il decreto con l’elenco definitivo degli

enti locali chiamati alle urne: 54 eleggeranno sindaci e consiglieri comunali col sistema maggioritario, negli altri 17 (con popolazione superiore ai 15 mila abitanti) invece si voterà col proporzionale. I capoluoghi in cui si andrà alle urne sono Agrigento, Enna e Messina.

Di seguito il dettaglio per provincia:

nell'Agrigentino, andranno al voto 9 Comuni: oltre ad Agrigento, Camastra, Cammarata, Casteltermini, Raffadali, Ribera, Sambuca di Sicilia, Siculiana, Villafranca Sicula;

nel Nisseno sono 7: Bompensiere, Mussomeli, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sutera, Vallelunga Pratameno, Villalba;

nel Catanese 9: Bronte, Calatabiano, Mascali, Milo, Pedara, Randazzo, San Giovanni la Punta, San Pietro Clarenza, Trecastagni;

nell'Ennese 6: oltre al capoluogo, Agira, Centuripe, Nicosia, Pietraperzia, Valguarnera Caropepe;

nel Messinese 17: oltre al capoluogo, Alì Terme, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Giardini Naxos, Graniti, Limina, Malfa, Malvagna, Merì, Milazzo, Mirto, Naso, Raccuja, San Salvatore di Fitalia, Saponara, Savoca;

nel Palermitano 16: Aliminusa, Altofonte, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Carini, Godrano, Gratteri, Isola delle Femmine, Lascari, Misilmeri, Polizzi Generosa, Pollina, Santa Cristina Gela, Scillato, Termini Imerese, Villabate;

nel Ragusano 1: Ispica;

nel Siracusano 3: Augusta, Floridia, Lentini;

nel Trapanese 3: Campobello di Mazara, Gibellina, Marsala.